



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Volontariato e Territorio 2021

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: B - Protezione civile

Area di intervento: 2. Prevenzione e mitigazione dei rischi

Area di intervento secondaria: 4. Gestione delle emergenze

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

- **Obiettivo**

L'obiettivo principale del progetto sarà quello di coinvolgere il più possibile la popolazione residente alla partecipazione attiva rispetto il territorio rispetto le criticità ad esso legate, in modo da individuare dei presidi permanenti, che sono punti di riferimento per le comunità, con l'intento di mantenerli "attivi" anche nei periodi di non emergenza.

Un altro obiettivo sarà quello di rafforzare e supportare maggiormente le attività di Protezione Civile dei singoli comuni dove hanno sede le Associazioni proponenti i progetti, comuni che ricordiamo hanno la responsabilità istituzionale rispetto le attività di protezione civile.

Per realizzare quanto indicato sono necessarie le seguenti fasi:

Sviluppo e verifica degli strumenti di protezione civile

Rafforzamento della resilienza

Attività di monitoraggio del territorio

1) Sviluppo e verifica degli strumenti di protezione civile

Le associazioni proponenti il progetto necessitano di aggiornare continuamente le piattaforme Nazionali e Regionali dove sono riportati gli elenchi delle risorse umane e

strumentali da mettere a disposizione degli Enti Locali, per gli aggiornamenti dei piani di protezione civile e per la gestione dell'emergenza. Nell'elenco delle risorse umane vi è la lista dei volontari suddivisi per singole competenze e per interventi/esercitazioni svolte sul campo. L'aggiornamento di queste piattaforme è fondamentale in caso di emergenza per reperire le giuste attrezzature e il personale debitamente formato per superare le fasi critiche. In Toscana sono presenti due magazzini, uno Regionale e uno Nazionale, dove sono censite tutte le attrezzature della colonna mobile regionale/nazionale, anche in questo caso l'inventario delle attrezzature deve essere costante.

Le Associazioni proponenti il progetto intendono sviluppare applicazioni utili alla circolazione delle informazioni necessarie alla mitigazione dei rischi nella delicata fase dell'allerta o della gestione dell'emergenza di un qualsiasi tipo di rischio.

La stessa metodologia, con particolare attenzione nei mesi estivi, sarà rivolta alle risorse e alle attrezzature dell'organizzazione regionale dell'AIB (antincendio boschivo), anche in questo caso in tempo di "pace", di allerta e durante il verificarsi di una fase critica.

2) Rafforzamento della resilienza

Le associazioni proponenti il progetto, per divulgare le buone pratiche di protezione civile e per divulgare la diffusione dei piani comunali organizzeranno incontri con la popolazione e negli istituti scolastici.

Anche per quanto riguarda l'antincendio boschivo verranno effettuati incontri per sensibilizzare la popolazione rispetto l'impatto ecologico ed economico degli incendi boschivi.

Da non sottovalutare far comprendere a tutta la popolazione il ruolo del volontariato nel sistema di protezione civile.

Ulteriore obiettivo del progetto è quello di creare una campagna rispetto al sistema di allertamento, in caso di emergenza, e rispetto al sistema dell'antincendio boschivo.

3) Attività di monitoraggio del territorio

Rientra in questa fase, la pianificazione o la prevenzione rispetto un'emergenza, ovvero concertare un piano di intervento alla popolazione in stato di necessità a seguito di evento calamitoso (terremoto, alluvione, ghiacciate/valanghe etc.).

Saranno organizzate esercitazioni per simulare eventuali emergenze rispetto i rischi territoriali in modo da prevenire rischi o criticità. Le esercitazioni saranno propedeutiche anche al supporto dei centri di coordinamento per la gestione delle emergenze.

Attivazione dei presidi permanenti ai fini dell'allertamento e monitoraggio qualora fossero presenti delle criticità sulla porzione del territorio.

• Indicatori (situazione a fine progetto)

Organizzare nell'anno di attivazione del progetto 8 eventi, uno per provincia rispetto ai 2 effettuati nel 2020 volti all'informazione della popolazione rispetto le varie tipologie di rischio del territorio e rispetto i comportamenti da adottare in caso di emergenza.

Mettere a disposizione più squadre di volontari rispetto i 42 interventi legati alle criticità meteo effettuati nell'anno 2020 nel territorio di competenza, in modo da pianificare, se necessario almeno **60** interventi.

Pianificare **40** interventi di assistenza alla popolazione locale rispetto i 26 effettuati nel 2020 nell'ambito di attività della protezione civile.

Intensificare il monitoraggio delle acque, dei corsi d'acqua ed eventuali ostruzioni, soprattutto nei mesi invernali ed il pattugliamento di aree boscate soprattutto nei mesi estivi.

Catalogare il materiale utile alle emergenze.

Aggiornare il database degli strumenti e del personale volontario con relative specificità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITA'	RUOLO
Mantenimento delle piattaforme nazionale e regionale. Supporto alle associazioni delle province per procedure di censimento e aggiornamento. Censimento materiali magazzino CMN e CM Regionali. Censimento delle attrezzature e delle risorse dell'organizzazione regionale AIB e loro collocazione sul territorio.	Operatore Data Entry L'operatore volontario inserirà i dati nei database specifici per mantenerli in costante aggiornamento allo scopo di individuare facilmente le attrezzature necessarie a seconda delle esigenze soprattutto per quanto concerne l'emergenza
Monitoraggio del territorio, perlustrazione del territorio sulla base di itinerari individuati da specifica programmazione. Compilazioni appositi report delle attività di monitoraggio. Predisposizione materiale informativo. Aggiornamento alla centrale operativa di riferimento. Presidio punti strategici durante la fase d'allerta.	Monitore L'operatore Volontario, a seconda dei rischi del proprio territorio e del periodo in cui tali rischi sono maggiormente verificabili (es. ghiacciate in inverno e rischio incendi in estate), vigilerà sul territorio verificandone le condizioni del rischio e registrandone le evoluzioni.
Supporto allo sviluppo/implementazione della APP Segnalatori e APP di allertamento locali. Utilizzo della APP Segnalatori e della App CVT.	Sperimentatore Le nuove applicazioni utili al monitoraggio del territorio, soprattutto in pre allerta, rispetto quella che può essere considerata un'emergenza vengono sottoposte a sperimentazione continua per ottimizzarne i risultati e la funzionalità
Verifica dell'adeguatezza del sistema radio rispetto alle esigenze di protezione civile e AIB mediante sopralluoghi e prove sul campo.	Operatore Protezione Civile In collaborazione con alcuni partner di progetto ed eventualmente le istituzioni si verificheranno periodicamente il funzionamento dei ponti radio, funzionali al monitoraggio del territorio
Simulazione dei percorsi e delle aree di emergenza previsti dai piani comunali di PC. Simulazione dei percorsi e degli accessi alle aree boscate. Censimento punti acqua/idranti del territorio Sentieri nei boschi per verificarne la percorribilità. Supporto al monitoraggio di fiumi e reticolo minore.	Operatore Protezione Civile Il ruolo prevede sopralluoghi e monitoraggi di aree strategiche rispetto a una possibile emergenza. Si presterà particolare attenzione all'accessibilità delle aree di ritrovo, la percorribilità di alcuni sentieri e monitoraggio dei fiumi per verificare eventuali ostacoli al corso dell'acqua.
Assistenza alla popolazione, rilevazione dei bisogni presenti nel territorio durante la gestione di un'emergenza, attività in campo di protezione civile, ascolto dei cittadini colpiti da eventi calamitosi e distribuzione beni di prima necessità.	Operatore Protezione Civile Il ruolo prevede, in affiancamento alle istituzioni e a volontari esperti, di espletare quelle attività, che possono essere effettuate in o un campo di protezione civile a sostegno dei cittadini colpiti da calamità o nel distribuire generi di prima necessità o necessari alla popolazione colpita da un evento nel tentativo di gestire un'emergenza.
Informazione rivolta ai cittadini (e alle scuole) per la diffusione dei piani di protezione civile. L'impatto ecologico ed economico degli incendi boschivi (sensibilizzazione scuole). Informazione per la diffusione della cultura della protezione civile e antincendio boschivo. Informazione ai cittadini dei comuni rurali/montani su come intervenire a difesa dei propri territori (piani di prevenzione e comunità del bosco). Campagna di informazione rispetto al sistema di allertamento Campagna di informazione rispetto al sistema antincendi boschivi. Sensibilizzazione al problema degli incendi boschivi e funzionamento della "macchina regionale AIB" sia sul tema della prevenzione che della lotta attiva: il ruolo del volontariato.	Comunicatore Il ruolo dell'operatore volontario consiste nel passare tutte le informazioni necessarie ai cittadini in materia di prevenzione, buone pratiche, educazione civica, comportamenti in emergenza, autoprotezione etc. Il contenuto e la metodologia d'informazione dipenderà dai luoghi (scuole, eventi in piazza etc.), target e portata dell'evento.
Al decimo mese di servizio circa, quando gli operatori	Facilitatore e Comunicatore

volontari saranno debitamente formati, sarà prevista una esercitazione congiunta con i Comuni, dove sarà coinvolta tutta la cittadinanza. Durante l'esercitazione saranno spiegati i diversi momenti dell'emergenza, dall'allertamento della catena dei soccorsi fino alla conclusione, spiegando nel dettaglio tutti i passaggi.	Durante l'evento l'operatore volontario avrà il ruolo di comunicatore per illustrare gli step della dimostrazione, e facilitatore per quanto concerne il coinvolgimento attivo della popolazione
---	--

Si precisa che i ruoli saranno gli stessi per tutte le sedi di accoglienza:

- **COMITATO REGIONALE ANPAS TOSCANA**
- **G.A.I.B. GRUPPO AVVISTAMENTO INCENDI BOSCHIVI FIGLINE VALDARNO**
- **COMPAGNIA PUBBLICA ASSISTENZA HUMANITAS SCANDICCI**
- **P.A. CROCE BIANCA DI AREZZO - SEZ MONTE SAN SAVINO**
- **ASSOCIAZIONE VOLONTARIA PUBBLICA ASSISTENZA CAPOLIVERI**
- **P.A. CROCE VERDE PORTOFERRAIO**
- **SOCIETA' VOLONTARIA DI SOCCORSO LIVORNO PUBBLICA ASSISTENZA ODV - SEZ LI NORD**
- **SOCIETA' DI PUBBLICA ASSISTENZA DI CECINA**
- **SOCIETA' DI PUBBLICA ASSISTENZA E MUTUO SOCCORSO ROSIGNANO**
- **P.A. CROCE VERDE LUCCA**
- **ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA E SALVAMENTO CROCE VERDE VIAREGGIO**
- **P.A. CONCORDIA FOSDINOVO**
- **PUBBLICA ASSISTENZA COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO**
- **PUBBLICA ASSISTENZA SOCIETA' RIUNITE PISA**
- **PUBBLICA ASSISTENZA SOCIETA' RIUNITE PISA - SEZ SAN GIULIANO TERME**
- **PUBBLICA ASSISTENZA ALTA VAL DI CECINA LARDERELLO**
- **PUBBLICA ASSISTENZA FORNACETTE**
- **ASSOCIAZIONE GARIBALDINI SANTA MARIA A MONTE**
- **P.A. CROCE VERDE PISTOIA**
- **ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA MARESCA**
- **PUBBLICA ASSISTENZA MONSUMMANESE MONSUMMANO TERME**
- **PUBBLICA ASSISTENZA L'AVVENIRE PRATO**

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto
Vedi <http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:
<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Facciamo presente che le particolari condizioni ed obblighi che andremo a indicare riguardano tutte le sedi:
Le sedi sono aperte 365 gg l'anno è quindi possibile che gli operatori in Servizio Civile Universale siano impegnati nei giorni festivi e il Sabato/Domenica.
E' obbligatorio indossare la divisa associativa e tutti i dispositivi individuali di protezione previsti per l'espletamento dei servizi.
E' richiesto per la delicatezza dei servizi svolti lo scrupoloso rispetto della privacy delle persone con cui i giovani operatori in SCU entreranno in contatto.

**L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con
Monte ore annuo 1145
Giorni servizio settimanali 5**

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

In ragione delle specifiche attività previste dal progetto nonché delle caratteristiche delle categorie di persone destinatarie degli stessi, potrebbe essere necessario che gli operatori volontari in servizio civile si sottopongano a vaccinazione anti Covid-19.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accREDITAMENTO:

http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

L'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche - riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCN presentato da ANPAS CFU come da lettera allegata.

Eventuali tirocini riconosciuti

L'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche - riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCN presentato da ANPAS crediti validi al fine dell'adempimento dell'obbligo di tirocinio come da lettera allegata.

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico: Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'ente di accoglienza in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo (vedi allegati):

Ai fini dell'ottenimento dell'attestato specifico, relativamente all'acquisizione da parte degli operatori volontari in Servizio Civile di competenze chiave di cittadinanza previste nel DM del MIUR n. 139 del 22/08/2007, questo verrà rilasciato dall'ente terzo STEA CONSULTING SRL con sede legale in Avellino, via Cicarelli n. 1 (C.F./P.IVA 02674030644).

STEA CONSULTING ha, all'interno del proprio oggetto sociale, attività riconducibili alla formazione, anche in via non esclusiva.

In particolare le competenze in chiave di cittadinanza che si intendono attestare sono:

1. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
2. Comunicare comprendendo messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante supporti diversi e rappresentando eventi, fenomeni, principi, concetti norme, procedure atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

c/o

Anpas Toscana, Via Pio Fedi 46/48, Firenze

Centro Giovani Portoferraio Calata Mazzini 37, Portoferraio (LI)

Società Volontaria di Soccorso Livorno Pubblica Assistenza ODV sez. LI Nord, Via delle Corallaie 10, Livorno

Società di Pubblica Assistenza Cecina, Piazza Emilio Alessandrini 13, Cecina (LI)

Società Pubblica Assistenza e Mutuo Soccorso Rosignano, Località Pel di Lupo 35, Rosignano Marittimo (LI)

P.A. Croce Verde Lucca, Viale Castruccio Castracani 468/d, Lucca

Associazione di Pubblica Assistenza e Salvamento Croce Verde Viareggio, Via Giuseppe Garibaldi 171, Viareggio (LU)
Pubblica Assistenza Società Riunite Pisa, Via Italo Bargagna ,2 Pisa
P.A Croce Verde Pistoia, Via dei Macelli 1, Pistoia
Pubblica Assistenza Croce Bianca Aulla, Via Lunigiana 58, Aulla (MS)
P.A. Croce Bianca Massa, Via Vincenzo Giudice 5, Massa
Associazione Pubblica Assistenza Carrara e Sezioni, Via Roma 23, Carrara (MS)
P.A. l'Avvenire Prato, Piazza San Jacopo 34 Prato
Ass. Vol. Pubblica Assistenza Marciana Marina, Loc. La Soda snc, Marciana Marina (LI)
Insigne Arciconfraternita SS Sacramento Portoferraio, Via Camerini 2, Portoferraio (LI)

Durata: 77 ore La formazione specifica sarà erogata per tutte le ore previste entro e non oltre 90 giorni dall'inizio del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Protezione Civile, il Presidio nel Territorio

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→Ore dedicate: 39 di cui 24 collettive e 15 individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria:

L'attività di tutorato si svolgerà nell'ultimo quadrimestre del progetto (Volontariato e Territorio 2021). Ha lo scopo di facilitare l'ingresso dell'operatore/operatrice nel mercato del lavoro attraverso un percorso di individuazione delle competenze maturate durante il servizio civile e la conoscenza degli strumenti offerti. Si ispira ai percorsi europei in cui è prodotto lo Youthpass, ma utilizza il modello di certificazione specifica del SCU. Al termine del processo al volontario/a sarà rilasciata una relazione per rendere leggibili e tracciabili i collegamenti tra gli obiettivi di progetto e le competenze dichiarate nel certificato così che siano specifiche, dimostrabili e dove possibili collegate ai profili professionali.

Il percorso è articolato in:

- 3 appuntamenti da 6 h ciascuno collettivi in presenza (18 h tot.)
- 3 appuntamenti da 2 h collettivi in videoconferenza (6 h tot.)
- 3 task di attività da svolgere individualmente e ridiscutere insieme al tutor e al gruppo di pari (15 h tot.)

→Attività di tutoraggio:

1 videoconferenza

- presentazione percorso
- patto di corresponsabilità
- quadro delle competenze chiave
- strumenti utili all'orientamento professioni (Atlante delle professioni, Repertorio professionale)

1 presenza

- Dettaglio dei lavori e dei compiti
- Informazioni organizzative
- Spiegazione del portfolio delle competenze: evidenze ed artefatti
- Presentazione del CV europeo e di altri modelli
- Individuazione del profilo professionale
- Scelta degli apprendimenti da certificare (collegati al progetto e a profilo professionale eventualmente scelto)
- Indicazioni e compiti da svolgere autonomamente

1 task individuale

- test di orientamento
- test stile di apprendimento
- compilazione schede individuali per la messa in trasparenza delle competenze
- avvio della ricerca autonoma di prove ed evidenze
- prima simulazione di compilazione CV

2 videoconferenza

- feedback lavoro svolto individualmente

2 presenza

- Lavoro sul modello di Business model you individuale
- Verifica delle prove e delle evidenze
- Revisione CV

2 task individuale

- revisione della documentazione prodotta
- elaborazione del profilo delle competenze

3 presenza

- chiusura CV
- elaborazione lettera di presentazione
- simulazione colloquio di lavoro
- valutazione fra pari della documentazione e del lavoro
- prima proposta di certificazione finale

3 task individuale

- Chiusura e consegna del portfolio

3 videoconferenza

- chiusura lavori con feedback finale e consegna del certificato

Attività opzionali

Videoconferenza 1a. attività di orientamento professione (min. 1 max. 3 collettive)

Videoconferenza 2 a. attività di analisi e valutazione fra pari delle prove ed evidenze individuate a sostegno delle competenze da certificare (min. 1 max. 3 collettive)

Videoconferenza 3 a. debriefing del percorso e feedback finale (1h)